PERSONE
COMUNITA'
TERRITORIO
Brescia e Valle Camonica
CISL PENSIONATI
FNP
PASSO DOPO PASSO
12 luglio 2018
73
Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 fax 0303844631
Newsletter Anno V - pensionati.brescia@cisl.it - www.cislbrescia.it

SINDACATI DEI PENSIONATI DI BRESCIA
CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BRESCIA
Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it
FNP CISL BRESCIA
Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail:pensionati.brescia@cisl.it
UILPENSIONATI
Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 12 luglio 2018

UN AMPIO ESTRATTO DI UNA LETTERA DI UN ITALIANO RIPORTA ALLA MENTE QUANTO VISSUTO IN PASSATO DA MOLTI ITALIANI

Migrazioni, un'esperienza che dura nel tempo

Le migrazioni attuali si sviluppano dal Sud povero del mondo verso il Nord ricco. In passato si muovevano generalmente da Est verso Ovest. I flussi migratori odierni determinano l'accentuazione dei caratteri multirazziali delle società europee e nordamericana e provocano spesso reazioni di razzismo e di intolleranza dalle conseguenze pericolose. Opportuno sarebbe allontanarsi dai proclami urlati e riportare la questione su un piano di conoscenza e di umanità.

Gli anziani sono le persone che, più di altri, possono ricordare il significato della «partenza per fame».

I sindacati dei pensionati di Brescia propongono di dedicare la rubrica odierna al tema delle migrazioni attraverso la pubblicazione dell'estratto di una lettera di un migrante italiano, conservata nell'archivio dei Musei del Mare e delle Migrazioni di Genova. Ecco ampi stralci del testo.

«Marsiglia, 18 novembre 1877

Cari figli e moglie,

Il giorno 8 corrente mese vi ho spedito una lettera nella quale vi ho dichiarato che nel giorno 12 prenderemo partenza da Marsiglia per l'America (Brasile). Ma invece il giorno 11 è arrivata un'altra spedizione da Genova a Marsiglia per partire sul medesimo bastimento di 300 persone notando bene che erimo troppi senza di questi perché in tutti siamo un numero di 300 persone e sul bastimento non bisognerebbe oltrepassare a 350 perché è un bastimento fatto da tempo passato per le merci e non per passeggeri. In questi giorni i falegnami hanno lavorato a fare i posti per buttarsi a dormire uno sopra l'altro che bisogna stare inginocchiati e ancora si petta colla testa sopra peggio delle bestie senza respiro. A dichiararvi il tutto ci vuole troppo tempo ma vi dichiaro qualche cosa benché sono proibito dai miei compagni a dichiararvi questo fatto.

Attendete bene quanto segue. Nel bastimento siamo spessi come in un bucco d'ave. È morto un giovane di 5 anni ed era un belissimo giovane ben nutrito ce ne sono altri 8 ammalati gravemente. Un strepito chi piange chi si lamenta spose coi figli in braccio che vogliono gettarsi nell'acqua a negarsi e dicono se si parte si muore tutti prima di arrivare nell'America. Noi siamo un N. di 103 capi di famiglia.



Sono giunti i traditori a Marsiglia. DE P..., C... e T... E noi in circa 100 persone li abbiamo presi in mezzo e volevamo ammazzarli tutti e tre. Un bordello. Anche il C... è stato in più paesi Thiene Sandrigo Grantorto Padoan, ed in altri paesi vicini a ricevere il denaro. Ieri il Console ci ha detto che aspettiamo fino a Martedì 20 corrente la risposta che non dubitiamo.

Dunque al presente non so se andrò nell'America o se venirò a casa. Non posso mangiare il pane che è duro come un pezzo di ferro e non si bagna. Sono 14 giorni che siamo in Marsiglia 4 giorni siamo vissuti a nostre spese, 4 giorni ci hanno passato un franco al giorno. Sono 6 giorni che ci fanno le spese a bordo che vuol dire sul bastimento. Io di questi ho mangiato 3 giorni perché non ho danari da mangiare fuori. Si mangia da bestie. Alla mattina ho il caffè un'acqua torbida senza gusto, il pane non si può mangiare perché troppo duro e non si bagna. Al mezzodì una poca di minestra pattate con poche paste quasi tutta acqua conzà con un poco di lardo senza gusto e basta. Alla sera un poco di sbrodego, jeri sera è stato baccalà con pattate ma di queste ne ho trovà un pezzo come mezza noce. Un mio compagno di sventura mi ha dato un pezzo di pane comperato in città e questo era buono lo ho bagnato in quella sborbora e quando fu bagnato il pane ho gettato nell'acqua il resto: era baccalà pattate e acqua in una grande marmitta con mezzo centesimo di condimento ma io dico anche scarso.

Ora si sono messi davanti 4 giovani Tirolesi e alcuni lombardi per vendicare il tradimento speriamo bene.

Intanto C. e T. sono prigionieri, e noi incerti della partenza. Ecco cara moglie e figli le mie dolorose notizie e i miei patimenti. Maledetta quella volta che mi decisi alla partenza che mi sono messo nelle mani di questi mercatanti di carne umana. Ma l'emigrazione continua e progredisse di fronte al tradimento della schiavitù del dolore incontro alla morte.

Cari figli cara moglie vi saluto vi prego condurre buona vita e sono lo sventurato

Vostro padre Francesco Sartori». ●

PRESA DI POSIZIONE

I sindacati: «Le pensioni non vanno toccate»

Sempre attenti alle riforme di un sistema previdenziale imperfetto, Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil ribadiscono le priorità già espresse negli ultimi mesi.

Non viene meno l'impegno unitario dei sindacati dei pensionati sull'attuazione della piattaforma previdenziale. Ancora molte cose sono da fare: garanzia per i giovani, flessibilità dell'età pensionabile, riconoscimento del lavoro di cura per le donne, agevolazione dell'accesso alla previdenza integrativa, garanzia di un'effettiva rivalutazione delle pensioni.

Nei giorni scorsi i segretari generali nazionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, Ivan Pedretti, Gigi Bonfanti e Romano Bellissima, hanno rimarcato in una nota «che le pensioni non si toccano, che il Governo farebbe bene a fermarsi prima di compiere errori», oltre che ad «aprire un confronto serio e di merito coi sindacati». ●